

L'argomento che tiene banco in questi giorni negli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, è il sistema di valutazione.

I colleghi sono allarmati dalle convocazioni che stanno ricevendo in questi giorni per gli incontri e colloqui con i Dirigenti degli Uffici sulle lavorazioni e obiettivi da raggiungere.

In primo luogo, vogliamo ricordare che il sistema di valutazione deriva dall'applicazione del CCNL ancora in vigore (2016/2018) e che nelle altre amministrazioni stanno già adottando da tempo.

Prevede la ridefinizione dei rapporti tra la *performance* organizzativa e quella individuale, nell'ottica di garantire un raccordo più penetrante tra la valutazione dell'efficienza della struttura con quella del singolo.

Da quest'anno verrà adottato anche dall'Agenzia delle Entrate perché non si poteva rinviare ulteriormente l'applicazione, altrimenti la Funzione Pubblica non avrebbe più certificato la ripartizione dei fondi e i relativi pagamenti e gli accordi sulle progressioni economiche.

Certo, trovare la quadra tra la proposta dell'Amministrazione e quelle delle OO.SS., non è stata una passeggiata di salute, attesa che sull'argomento ci sono stati mesi di riunione a livello nazionale per il **confronto** (e non **contrattazione**) che è durato ben oltre i tempi stabiliti e che hanno portato ai criteri generali sul sistema di misurazione e di valutazione della performance individuale del personale dell'Agenzia.

Si capisce, ma lo sanno anche i Direttori degli Uffici, che il nuovo sistema attuato in un momento dove tutte le Direzioni sono sotto organico e con carichi di lavoro non più sopportabili, non nasce sotto buoni auspici e che, giustamente, il personale tutto è preoccupato. Poi e diciamocela tutta, la novità è sempre vista con sospetto e in particolare questa, che è percepita come azione di verifica e controllo sulle lavorazioni dei singoli, che mette ancora più ansia.

Noi come FLP **per primi** il 9 febbraio abbiamo già articolato una nota al Direttore Regionale sull'argomento per i tempi e i carichi delle lavorazioni ed aspettiamo, fiduciosi, la convocazione richiesta.

Il sistema di valutazione della performance non la temiamo perché siamo sicuri che il personale dell'Agenzia è eccellente, quello che temiamo è l'organizzazione dell'Agenzia, i tempi ristretti richiesti, gli adempimenti inutili e l'eccessivo carico di lavoro con l'attuale personale.

Consigliamo, per chi deve ancora confrontarsi con la Direzione, di rispondere sinceramente e senza timori, sulle possibilità di lavorazioni che attualmente si possono eseguire.

Ad ogni buon conto, alleghiamo alla presente (ancora ve la siete persa) i criteri.

PIU' NERA DELLA MEZZANOTTE NON PUO' VENIRE

Il Coordinatore Regionale
Michele GIULIANO



24/02/22